

Nel Savonese 8 nuovi positivi, uno nell'Imperiese. Rallenta la campagna vaccinale

Covid, crescono ancora i casi in Liguria ieri 26 contagi in più

L'ANALISI

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Continuano a crescere i contagiati in Liguria, per il secondo giorno consecutivo 26 persone, salgono i positivi totali e i pazienti in isolamento domiciliare, ma restano fermi i ricoveri e non ci sono altri morti, rispetto al bilancio di 4.352 vittime. I 26 nuovi contagiati costituiscono l'1,51% dei 1713 tamponi molecolari effettuati, lo 0,8% considerando anche i 1.522 test antigenici rapidi (media nazionale con tutti i test 1%). Anche la positività in Liguria quindi si conferma in aumento: nella giornata precedente le percentuali erano rispettivamente l'1% e lo 0,47%. Sono state testate 1.273 persone.

Con 9 guariti, i positivi sono ora 1.378, 17 in più: 66 nell'Imperiese, 143 nel Savonese, 813 nel Genovese, 224 nello



Rimangono stabili i ricoveri negli ospedali liguri

spezzino, 46 di fuori regione, 86 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 1 in Asl 1, 8 in Asl 2, 8 in Asl 3, 4 in Asl 4, 4 in Asl 5, 1 senza residenza in Liguria. I pazienti in isolamento domiciliare sono 160, 21 in più, mentre gli ospedalizzati sono sempre 16, di cui 7 in terapia intensiva: 3 in Asl 2, di cui 1 in intensiva, 7 al San Martino, di cui 6 in intensiva, 1 al Galliera, 4 in Asl 4, 1 in Asl 5. Le persone in quarantena sono 226, 14 in più: 17 in Asl 1, 32 in Asl 2, 100

in Asl 3, 38 in Asl 4, 39 in Asl 5.

E c'è un aggiornamento sulla situazione degli studenti imperiesi bloccati a Malta per il Covid durante il viaggio di maturità. Lo ha comunicato il presidente della Regione Giovanni Toti dalla Calabria, dove ieri si trovava come leader di Cambiamo! per appoggiare il candidato di centrodestra alle elezioni regionali. «Ho ricevuto un nuovo aggiornamento dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio - ha dichiarato Toti - . Al

momento il numero delle persone positive, secondo l'ambasciata Italiana che ha fatto un sopralluogo negli hotel, sembra sia assestato a 150 persone, un numero che potrebbe però non essere ancora definitivo. I ragazzi comunque sono stati visitati per verificare le loro condizioni di salute, che è buona, e anche la qualità degli alloggi predisposti. Non ci sono state segnalate criticità sostanziali. L'ambasciata italiana è sempre in contatto telefonico con i familiari e gli studenti. Ulteriori indicazioni ci verranno date nelle prossime ore».

La giornata festiva ha frenato in Liguria la campagna vaccinale. Ieri sono state vaccinate solo 2.434 persone con vaccini a mRNA e 260 con vaccini a vettore virale. Gli immunizzati sono 533722, il 35% della popolazione. È stato utilizzato l'86% delle scorte, ovvero 1.447.476 dosi su 1675663 consegnate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A RISCHIO OVER 75 O CON PATOLOGIE

Un Piano del caldo per 180 mila persone

In Liguria è operativo il Piano Caldo per l'estate 2021, per far fronte al potenziale pericolo in alcune fasce di popolazione, da attivare in caso di bollettino arancione o rosso. Sono circa 180 mila le persone che possono essere suscettibili alle ondate di calore, perché over 75 o affetti da particolari patologie, di cui 174.097 con rischio basso, 4.198 con rischio intermedio e 1.145 con rischio alto. Medici di famiglia, pediatri e Asl hanno l'elenco.

In Asl 1 sono 22.176 le persone con rischio basso, 541 con rischio intermedio e 137 con rischio alto, in Asl 2 hanno rischio basso 32.828 persone, 741 sono nella fascia intermedia e 249 in quella alta, in Asl 3 le persone con rischio basso sono 78.545, 1.986 hanno rischio intermedio e 487 rischio alto, Asl 4 registra 16.338 persone con rischio basso, 435 a rischio intermedio e 112 a rischio alto, in Asl 5 sono 24.210 le persone a rischio basso, 495 hanno rischio intermedio e 160 sono classificate con rischio alto. «Al momento, le condi-

zioni climatiche in Liguria evidenziano una situazione caratterizzata da un incremento notevole dei tassi di umidità che nei giorni scorsi ha raggiunto anche valori pari al 100%. Questo comporta che, a fronte di temperature non particolarmente elevate, il nostro organismo percepisce temperature notevolmente più alte, fino a raggiungere i 37 gradi - commenta Ernesto Palummeri, coordinatore del Centro di riferimento ligure per le ondate di calore -. Occorre proteggere i soggetti suscettibili alle ondate di calore, come ad esempio gli anziani e coloro che sono affetti da deterioramento cognitivo. È importante, tra l'altro, monitorare il loro stato di idratazione e intervenire tempestivamente in caso di necessità». Il numero verde regionale 800 593 235 risponde 7 giorni su 7 dalle 8 alle 20 ed è a disposizione delle persone più fragili o anziani in difficoltà per la consegna dei farmaci o della spesa a domicilio da parte dei 140 custodi sociali. ALE.PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA